

partamento che l'ha ospitata dal giorno delle nozze con Liu-nello Egidi a Primavalle, verso le ore 3. Renata, la donna che dall'inizio del processo ha accudito ai figli di Egidi, l'ha vista entrare sorretta dal cognato, con il viso sfatto dalle lacrime. La donna non ha avuto nemmeno il coraggio di chiedere a quanti anni avessero i condannati Egidi; il volto di Teresa Lemma lasciava capire quanto era avvenuto.

Teresa Lemma si è recata nella camera dei figli e urlando, piangendo, li ha abbracciati in un moto convulso e disperato. «Non vi daranno più vostro padre, non vi daranno più vostro padre...» — ha gridato fino a quando i presenti non l'hanno staccata dalle sue creature. Ezio, con gli occhi fissi al volto di sua madre contratto dal dolore, ha cominciato a piangere con strilli acuti.

Più tardi Teresa Lemma ha lasciato la casa di via Bembio, dove i ricordi dei giorni trascorsi le hanno fatto dimenticare quelli dei pochi felici, e si è recata con i figli in casa della cognata.

«Ormai non parlo più — ci ha detto Teresa Lemma — non ho più lacrime. E pensare che Annarella ha dormito con me, nel mio letto. Spesse volte la sentivo che mi chiamava sul ballatoio ed io mi affacciavo e le dicevo: "Che vuoi, Annarella!". Lei mi rispondeva: "Dammi un po' di minestra Teresa, perché mia madre non la fa buona come la tua"».

Ed ora Teresa Lemma è sola con i suoi piccoli figli. Da qualche tempo ha trovato un posto all'asilo di Primavalle dove il comune l'ha assunta con un contratto «a termine» che scade ogni tre mesi.

Ed ora che una parte della sua vita si è così tragicamente conclusa ella pensa ad domani, ai figli che non possono ancora essere liberi dalla tristezza che si è abbattuta sulla loro casa. Teresa Lemma teme che la licenzia, che anche le poche migliaia di lire che guadagna all'asilo lo vengano improvvisamente a mancare. Ciò non avverrà, se siamo certi. Comunque si giudichi Lionello Egidi, i suoi figli, sua moglie hanno diritto di vivere.

In cronaca p. 1, servizi sulla condanna di L. et al.

Un morto e tre feriti in un incidente stradale

CASERTA, 29. — Un morto e tre feriti si sono evitati in un tamponamento verificatosi tra due autotreni provenienti dalle Puglie sulla via Casilina, al bivio tra Formia e Cassino. L'autista dell'autotreno investito, il 36enne Nicola Brigido, da Mandronella, è morto sul colpo, mentre il suo compagno e gli autisti dell'autotreno, con rimorso, tamponato mentre si trovava fermo sulla strada per il cambio della guida, hanno riportato lesioni più o meno gravi.

IL BILANCIO DELL'ESECUTIVO DELLA CAMERA DEL LAVORO

180 milioni conquistati con la lotta dai lavoratori nelle aziende di Milano

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 29. — La lotta effettuata nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro di Milano ha fruttato ai lavoratori una somma di 180 milioni, per liquidazioni e accconti sugli arretrati dell'indennità di mensa. Lo ha annunciato il segretario della C.d.L. Italo Busetto, all'esecutivo, che per la prima volta si è situazione esistente nel settore dell'industria, relativamente alle vertenze in atto, e particolarmente per quanto si riferisce a quella degli arretrati dell'indennità di mensa.

Il segretario della C.d.L. di Milano, dopo aver rilevato il positivo risultato ottenuto con la lotta, ha sottolineato come la Confindustria, nonostante questi successi aziendali, non abbia modificato il suo atteggiamento sia pure quanto riguarda la certezza dell'indennità di mensa, sia sugli altri numerosi problemi posti dai lavoratori; anzi, essa ha risposto, attraverso i monopoli, con una azione che tende a rendere più difficili le condizioni di vita dei lavoratori. Una prova di ciò si ha alla Pirelli con l'accordo alla C.I., il tentativo di raddoppiare il massimo agli operai interstazionati e il rincaro del trattamento. E più in generale, i continui arbitrati, le evasioni delle leggi sul lavoro ecc. Particolarmen-te grave è poi la situazione dei lavoratori tessili della provincia, dove a migliaia vengono sospesi o costretti a lavorare orario ridotto.

In questa situazione l'Esecutivo della C.d.L. di Milano — avvertendo fra i lavoratori il bisogno di un profondo mutamento del rapporto socio-economico e delle condizioni di lavoro — ha indicato nell'allargamento della lotta unitaria, in ogni fabbrica e in ogni azienda, la via per ottenere una rapida soluzione di tutti i problemi che interessano le masse lavoratrici della provincia di Milano.

La confindustria contraria all'indennità di caro-fitto

Il Presidente della Confindustria De Michelis ha iniziato una lettera al Presidente del Consiglio per contestare il buon diritto dei lavoratori circa un'indennità di caro-fitto. Secondo De Michelis i recenti gravi ritardi nel capito e delle abitazioni sono avvenuti nel sistema di caccia e mobilia. Per il Presidente per gli operai ferrovieri, per la Confindustria l'indennità di caro-fitto

I DIRIGENTI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA DI FRONTE ALLE LORO RESPONSABILITÀ'

Oggi a Montecitorio la nona votazione per l'elezione dei giudici costituzionali

Togliatti conferisce per la seconda volta con l'on. Leone - Macrelli da Gronchi - Una dichiarazione di Fanfani - Il caso Sturzo al Consiglio dei ministri

Fra poche ore — alle 16 — i deputati e deputati torneranno a riunirsi a Montecitorio per eleggere i rimanenti tre giudici della Corte costituzionale. Avrà esito positivo questa nona votazione? I pareri dei circoli parlamentari sono, come avete saputo, discordi: tuttavia, nella tarda serata del 16 febbraio si poteva registrare un ulteriore direttivo permanenza dominicale dei giornali torinesi.

Proseguendo nella sua opera di «mediazione», il presidente della Camera ha ricevuto successivamente gli on. Caffaro e Jannelli per il P.M.P., l'on. Simonini per il P.S.D.I., l'on. Covelli per il P.M.N., il compagno Togliatti gli on. Fanfani, Ceschi e Targhetta. I colleghi che hanno naturalmente suscitato l'interesse maggiore dei giornalisti sono stati questi ultimi, il compagno Togliatti infatti, è stato chiamato dal presidente della Camera per ben due volte nel giro di quattro giorni, egli non ha fatto dichiarazio-

nati di sorta, ma si è autorizzato a ritenere che egli abbia ribadito la posizione da lui esposta il giorno innanzitutto al Comitato centrale del P.C.I. e cioè che i comunisti non possono accettare che dalla Corte costituzionale sia esclusa la rappresentanza di una corrente, la quale dispone nel due Camere di quasi 200 deputati, i quali sono assunti al compito di mediatori».

Come era suo diritto, il Capo dello Stato ha preso una parte alla fase finale della mediazione, tenendosi informato del sviluppo della situazione, letta

sia su quanto è stato conferito col vicepresidente repubblicano della

Camere, on. Macrelli, e stamane riceverà l'on. Fanfani.

Sempre stamane, dopo che l'on. Leone avrà chiuso la serie delle consultazioni separate conferendo ancora con il compagno Togliatti e quin- di con Merzagora, il Capo dello Stato riceverà i presidenti delle due Camere per conoscere l'esito della mediazione.

Qualora anche la votazione ordinarie si concludesse negativamente, negli ambienti più precedenti i partecipanti al «marzo» erano 500, questa volta erano 1.000.

Tutta la popolazione di S. Nicandro solidarizza con i braccianti e contadini poveri: i commercianti, riuniti in assemblea, decidono di anteporre i viventi e le prime semenze ai contadini affamati di terra. Anche la CISL si è dichiarata solidaria coi lavoratori.

Non appena giunti sulla terra inculta, i lavoratori, sotto il cielo delle stelle, hanno immediatamente iniziato a digradare a dividere in letti. Il prefetto di Foggia ha convocato per sabato prossimo le parti,

In verità, negli stessi settori di «centro» si auspica ieri sera un ritorno al senso della responsabilità nel gruppo dirigente democristiano anche per evitare un nuovo allargamento della polemica sulla funzionalità dei poteri dello Stato, nata nei giorni scorsi dalla inopinata interrogazione del sen. Sturzo. Di questogradevole episodio si dovrà tornare a parlare verso fine della settimana, quando il presidente del Consiglio risponderà presumibilmente a don Sturzo. Per la cronaca, i vecchi prete ha fatto riferito sul «Giornale d'Italia» le sue note testi eversive per la violazione della legge istitutiva della Corte costituzionale.

Della delicata questione si è ampiamente discusso ieri mattina al Consiglio dei ministri ognuno dei presenti dei partiti (dei contadini) e SAM-PIETRO (PSDI).

Dopo i discorsi dei due relatori (GOMEZ D'AYALA, comunista, SANGALLO) do-

la sede è stata tolta.

IL DIBATTITO DI IERI ALLA CAMERA

Presentata dalle sinistre una legge per gli artisti

La discussione sulla piccola proprietà contadina

All'inizio della seduta di ieri alla Camera, prima di riprendere la discussione sulla piccola proprietà contadina, i compagni Lizzadro, Alcarave, Marangone e Bernieri hanno presentato una proposta di legge che prevede provvidenze a favore dei pittori e degli scultori. Il compagno socialista LIZZADRI — che ha illustrato — ha ricordato come vi siano in Italia circa cinquemila pittori e scultori che versano in disagiate condizioni economiche, cosa che danneggia non solo essi stessi, ma anche lo sviluppo dell'arte italiana. Con la legge proposta dalle sinistre si oscura un contributo annuale di 50 milioni — oltre gli stanziamenti già previsti — all'Ente assistenza e previdenza della categoria; con questi fondi si potrà provvedere alla corresponsione di modeste pensioni: 20 mila lire per gli pittori, 20 mila lire per gli scultori, 50 mila lire per gli artisti di età superiore ai 70 anni, 120 mila lire annuali per le famiglie degli ar-

isti morti prima dei 70 anni e 120 mila lire per tutti gli artisti permanentemente invalidi.

Sono poi intervenuti, nel dibattito sulla piccola proprietà contadina, gli on. AMATUCCI e BUCCIARELLO, LI-DUCCCI (DC), SCOTTI (partito dei contadini) e SAM-PIETRO (PSDI).

Dopo i discorsi dei due relatori (GOMEZ D'AYALA, comunista, SANGALLO) do-

la sede è stata tolta.

New York-Napoli in 14 ore con la LAI

NAPOLI, 29 — La LAI ha con-

fornito al «Giornale d'Italia» le sue note testi eversive per la violazione della legge istitutiva della Corte costituzionale.

Della delicata questione si è ampiamente discusso ieri mattina al Consiglio dei ministri ognuno dei presenti dei partiti (dei contadini) e SAM-PIETRO (PSDI).

Dopo i discorsi dei due relatori (GOMEZ D'AYALA, comunista, SANGALLO) do-

la sede è stata tolta.

Lo scrittore Danilo Dolci continua lo sciopero della fame

Scopre i testi della petizione, rivolta alle autorità e alla opinione pubblica, con cui si chiede la costruzione della diga al fiume Jato

Palermo, 29. — Continua

il Consiglio dei Ministri ha quale

obiettivo principale la

approvazione degli impegni

di prestiti internazionali

per la realizzazione di

nuovi impianti idroelettrici

e di altre opere pubbliche.

Il Consiglio dei Ministri ha successivamente approvato i seguenti provvedimenti:

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

l'iscrizione della diga al fiume Jato che si trova nel centro di Palermo.

— Un disegno di legge col-

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Voto per prorogare le agevolazioni alle aziende della zona industriale

Un o.d.g. approvato all'unanimità — Accolta una sospensiva di Natoli sulle modifiche all'indennità di espropriazione dei terreni

L'eterna questione della costituita zona industriale, preposta come è nota nel comitato di Tor Sapienza, è tornata di nuovo in discussione al Consiglio comunale in seguito alla proposta di mozione dei d.c. Latini e Casanova. Al termine della seduta l'Assemblea ha approvato unanimemente un o.d.g. del giorno nel quale la Giunta viene invitata a chiedere al governo una nuova proroga delle agevolazioni fiscali previste dalla legge del 1941 che istituiva la zona industriale. Nello stesso giorno, l'assessore all'Industria viene invitato a presentare al ministero competenti la misura del soprapprezzo che dovranno pagare le aziende industriali cui saranno assegnate le aree espropriate, nonché la misura del contributo che dovranno pagare le aziende già installate e le aziende già proprietarie di terreni nella zona, soprapprezzo compreso, destinati a finanziare la costruzione, da parte del Comune, delle opere pubbliche e dei lavori necessari per i servizi generali.

Come si vede, il Consiglio comunale si è trovato nella necessità di chiedere una nuova proroga delle agevolazioni fiscali per gli industriali che si trasferiscono nella zona, vista l'impossibilità, allo stato dei fatti, di usufruire della precedente proroga accordata fino al 31 dicembre.

Della situazione si è più volte parlato. La Giunta comunale, dopo aver lasciato dormire la legge che istituiva la zona industriale fin dal 1941, solo un po' d'anni fa, sotto il punzico dell'opposizione e lo sguardo comprensibile di un rappresentante degli industriali romani, n.d.c. Latini, ha cominciato finalmente a fare passi in avanti. Il tempo concesso per le agevolazioni fiscali era per scadere. Si è quindi così dapprima all'approvazione del piano generale della zona, suddiviso in tre diversi piani particolareggiati, quindi si è approvato il primo piano, tuttora bloccato al ministero dell'Industria, mentre solo da poco la commissione d'industria ha approvato, seco, la legge, purtroppo tardivamente, che dovrà successivamente essere esaminato dalla commissione consiliare e quindi dall'Assemblea plenaria. Per il terzo ed ultimo piano particolareggiato, l'assessore Storoni ha affermato che lo si sta elaborando.

E' noto che, non appena il Comune ha finalmente accennato a muoversi, i proprietari terrieri della zona, minacciati dalle armi più opposte all'applicazione della legge del 1941, i più grandi fra essi, in particolare, hanno riunito una trentina di altri proprietari in consorzio ed hanno citato il Comune davanti al magistrato col chiaro proposito di guadagnare tempo. In seguito a ciò, i.d.c. Latini e Carrara hanno strettamente chiesto alla Giunta, per la seduta di ieri, Sonniché, nella mozione, oltre alle proposte approvate con voto unanime, veniva formulato un invito al governo per ottenerne una modifica della indennità di espropriazione, proposta che, se accettata, avrebbe costretto il Comune a sborsare centinaia di milioni in più della somma che si sarebbe dovuta corrispondere sulla base della legge del 1941.

La lista Cittadina, che aveva subito fermamente condannato la proposta contenuta nella mozione, ieri sera, per bocca del compagno NATOLI, ha chiesto che la discussione della mozione fosse sospesa, considerando che essa avrebbe offerto, oltre tutto, un'arma ai proprietari terrieri, che hanno criticato il piano di amministrazione, proprio per opporsi alle espropriazioni statutarie, nel 1941, a determinate condizioni.

La proposta dell'opposizione ha avuto successo perché essa è stata sostanzialmente accolta dallo assessore delegato ANDREOLI, che presiedeva ieri in assenza del sindaco, e dall'assessore STORONI. Diciamo sostanzialmente perché, pur

Trasferimento per Cinecittà?

Un'interrogazione urgentissima presentata sull'argomento da Natoli al Sindaco

L'on. Natoli ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione urgentissima: « Il sostituto, avendo appreso dalla stampa che sarebbe in corso un progetto tendente a realizzare il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se questo progetto è in corso, se è stato approvato, se è stato presentato al Consiglio Comunale delle nazionalizzazioni e, dopo avvenimenti che ora eventualmente nascita, sarà ancora avviato, e in-

proseguendo, la discussione delle aziende industriali, che prima erano state limitate ai due aspetti della questione citati all'inizio e sui quali, trattandosi di proposte che tendono a favorire la costituzione della zona industriale, la lista Cittadina si è concordata pienamente. Cionondimeno, NATOLI ha ricordato, intervenendo sul merito, che il primo piano particolareggiato della zona industriale è fermo al ministero perché il Comune non ha ancora risposto ad alcuni richiami che il ministero ha chiesto dopo aver esaminato il piano. Natoli ha anche ricordato, intervenendo sul merito, che il progetto di trasferimento di Cinecittà, in corso, dove faccio riferimento, ha mostrato invece di gradito, fatto eccezione dal fatto che i trasferimenti, i portatori di Palazzo di Giustizia si sono riaperti per la inten-

Nozze d'argento

I compagni Giuseppe e Domenico Giudiani, rispettivamente della Cittadina e di Turinum, celebrano oggi le nozze d'argento. Auguri dall'Associazione « Amici » e dall'Unità.

IERI SERA ALLE 20,15 PER MOTIVI DI INTERESSE

Apre il fuoco con una rivoltella su un falegname al Quarticciolo

Il ferito versa in condizioni gravissime al Policlinico — Lo sparatore è stato tratto in arresto poco tempo dopo il fatto

Un altro fatto di sangue è accaduto nella serata di ieri. Il ferito è stato trasportato in ospedale da un ambulanza, con il nome di Bernazzini, di 39 anni, abitante in via della borghese Alessandrina 167 bis, verso le ore 21, si è recato al Quarticciolo, al lotto sovraccollato nel negozio della sorella Annunziata. Nel negozio ad un certo punto è entrato il falegname Attilio Palazzi di 31 anni, abitante in via dell'Alfarache 56. I rapporti tra il Bernazzini e il Palazzi da circa tre mesi erano tenuti via via, una questione di fornitura non pagata e per altri contratti di carattere finanziario.

L'incontro tra i due è stato seguito, quasi subito, da uno scontro verbale al quale è seguita la tragedia. Ad un certo punto, infatti, il Bernazzini ha cavato di tasca una rivoltella, per due volte, ha premuto il grilletto. Il Palazzi, colpito

Rinvio il processo ai ricattatori di Gasparri

Il processo contro Giuseppe Maura e Giovanni Cesari, i due compagni di Gasparri, accusati di omicidio del dottor Cesare Gasparri, è stato rinviato al 12 dicembre, dopo una brevissima udienza che ha avuto luogo ieri mattina. Nel corso dell'udienza il presidente della nostra sezione del

tribunale ha negato ad due imputati la libertà provvisoria ed ha chiesto l'acciuffatura agli atti di una cartella clinica dell'unità.

Oggi riprenderà il processo Deyana

Sabatino, dopo un giorno di sospensione, riprenderà in Corte d'Assise il processo contro Lillo Deyana, Costantino Gullo e Antonio Sileno, per la sospetta rapina di Altamura. Veranno interrogati i testimoni e le parti

le.

La sorella di Wilma Montesi è diventata mamma

Wanda Montesi, sorella della scomparsa Wilma, che fanno sì spazio per il falegname Silvano Pucci, è diventata mamma di un bambino del peso di 4 chili, con vista posta a Zona 1. La signora Montesi è al momento godono di ottima salute.

Il comitato federale sui servizi della Stefer

Venerdì 2 dicembre presso la sede di Monti (V. Brangwynne 1) si riunisce il comitato federale per discutere il seguente ordine del giorno: « Le proposte dei comunisti per la riforma e per un completo modernamento dei trasporti nella zona servita dalla Stefer ».

La riunione sono invitati a partecipare i compagni: Comitato federale, segretari dei settori, segretari dei segretari dei settori, Attilio Antico, Nuccio Tucciano, S. Giovanni, Esquiroli, Quadri, Cinecittà, Tor Vergata, Centocelle, Casilina, Breda, Villa Cetosa, Cupramontana, Alcamo, Marino, Campino, Notturno, Anzio, Arcella, Genzano, Cittadella, Montebello, Zona 1, Genova, Care, Frascati, Grottaferrata, Monte Pellegrino, Nemi, Palestro, Rocca Priora, Olevano, S. Cesario, Montecompatri, altri, oltre ai sindaci comunisti dei sopra enunciati comuni.

Lutto

Si è svolto ieri sera, improvvisamente, il compagno Vittorio Reale, all'età di 48 anni. Al familiare dell'Estimo giungono le condoglianze sincere del rappresentante della sezione di Ponte Milvio e dell'Unità.

Ricevimento in occasione della Festa naz. albanese

Ieri sera, in occasione della celebrazione della festività della Repubblica popolare di Albania, ha avuto luogo presso la sede della Legazione albanese.

Eran presenti, fra gli altri, il sottosegretario agli esteri, onorevole Badino Confalonieri,

e numerosi rappresentanti del corpo diplomatico, fra cui gli ambasciatori di Polonia, del Pakistan, dell'India, dell'Egitto, della Siria, dell'Etiopia, dell'Indonesia, Giacarta, e della Cecoslovacchia e della Cina.

Il ricevimento di ieri sera è stato organizzato dalla Direzione della monarca e della monarchia, i ministri di Ceylon, dell'Australia, della Siria, dell'Etiopia, della Giordania, dell'Iraq, della Romania, dell'Ungheria, della Finlandia, della Cecoslovacchia, della Bulgaria, del Libano, un rappresentante dell'ambasciata francese.

Fra gli interventi vi erano inoltre il vicepresidente della Camera dei deputati, onorevole D'Adda, segretario generale di Palazzo Chigi, i senatori Vittorio, i senatori Naselli, Spadolini, Palermo, Spezzaro, Boschi, i deputati Santini, Andriod, Grifone, il regista Glaucio Pollicino, il direttore generale della Società editrice « L'Unità » Americo Terenzio.

«Giallo» al Quattro Fontane per una ballerina ubriaca

E' stata riconosciuta all'ospedale di S. Spirito in predi a stato soporoso la giovane Carol Jean Carter, ballerina di fila della compagnia di Walter Chiari, che si esibisce al Quattro Fontane. La ragazza, verso le 21, in un intervallo tra un quadro, l'altra donna ballerina era acciuffata al suolo in preda ad una profonda sonnolenza. Adagiata sui cuscini di un'autonoleggio dove i medici in un primo tempo l'avevano trattenuta in osservazione, credendo si trattasse di un caso di avvelenamento da stupefacenti.

Già si pensava di condurre una severa inchiesta in teatro, quando si è scoperto che Carol Jean Carter agli stupefacenti aveva preferito una sana follettina di Frascati e che di autentica sbronza si trattava, non di ingerzione di droghe. I medici l'hanno successivamente

Il ricevimento di ieri all'ambasciata jugoslava

Ieri sera dalle 18 alle 20 ha avuto luogo nelle sale dell'ambasciata della Repubblica Popolare Federativa Jugoslava un ricevimento in occasione del decimo anniversario dell'abolizione della monarchia e della proclamazione della Repubblica.

Vi hanno partecipato, ricevuti dall'ambasciatore di Jugoslavia e dalla consorte, numerosi esponenti delle ambasciate estere a Roma, funzionari di Palazzo Chigi, uomini politici e giornalisti. Sono stati notati, tra gli altri, il vicepresidente del Consiglio Saragat, il sottosegretario agli Esteri Falchi, già ex Parri, Di Vittorio e Sarti.

È stata dichiarata guaribile in due giorni.

Il ricevimento di ieri all'ambasciata jugoslava

IN MARGINE ALLA CLAMOROSA E INATTESA CONCLUSIONE DELLA VICENDA GIUDIZIARIA

I dubbi e le incertezze degli avvocati sulla sentenza di condanna contro Egidi

In tutte le aule del «Palazzaccio», la pena irrogata al «biondino», è stata oggetto di commenti - Il parere degli avvocati Marinari, Salminci, Pacini, Angelucci, Favino, Lupis, Nicola Madia, Funaro, Berlingieri, Mancuso e Gabriella Niccolai

Fra la fitta folla presente nell'aula della Corte d'Assise d'Appello ieri mattina, alle due, quando il presidente d'Amario ha letto la sentenza, si notava una buona rappresentanza degli avvocati della difesa.

«L'on. Natoli ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione urgentissima: « Il sostituto, avendo appreso dalla stampa che sarebbe in corso un progetto tendente a realizzare il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativamente, lo sfruttamento a scopo edilizio dell'area attualmente occupata dagli stabilimenti di Cinecittà, e, comunque, vincolata dalla legge 29 maggio 1939, n. 927, votata da te, ti domando se è in corso un progetto per il trasferimento del complesso di Cinecittà nella zona di Castelnuovo e, relativ

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.021
PUBBLICITÀ: num. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
politici L. 100 - Teatro L. 100 - Sport L.
130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legale
L. 200 - Rivoletti (UPI) Via del Parlamento 9

ULTIME l'Unità NOTIZIE

COME PRIMO PASSO, NEL QUADRO DI UN ACCORDO PER LA TOTALE INTERDIZIONE

L'Unione Sovietica è pronta a cessare gli esperimenti con le armi atomiche

Una dichiarazione di Radio Mosca - Analoghi impegni dovrebbero naturalmente assumere anche gli occidentali

MOSCA, 29. — L'Unione sovietica si è dichiarata oggi disposta a cessare immediatamente gli esperimenti sulle armi nucleari se le altre potenze in possesso di tali armi lo avranno fatto.

In una trasmissione di radio Mosca, il commentatore Andreiev ha dichiarato: « Le proposte presentate dalla Unione sovietica all'ONU prevedono la totale messa a bandiera delle armi nucleari e la loro eliminazione dagli armamenti nazionali. Come primo passo sulla via di questo disastro, l'URSS suggerisce che i paesi i quali possiedono armi nucleari s'impegnino solennemente a cessare i loro esperimenti. Noi siamo pronti a farlo subito se le altre potenze faranno lo stesso ».

Andreiev ha aggiunto che, essendo fino a questo momento le potenze occidentali rifiutate di negoziare sulle misure contro le armi nucleari, e avendo quindi rinunciato il proposito di continuare la corsa agli armamenti anche in questo campo, sotto il pretesto dello « equilibrio delle forze », l'URSS non può fare a meno di prendere provvedimenti atti a garantire la sua sicurezza. L'URSS è stata costretta così a produrre armi pacifici nel corso di un aumento del tenore di vita e non nel campo delle bombe atomiche e dell'idrogeno.

L'URSS, ha detto ancora Andreiev, ha dichiarato che essa non sarà mai la prima ad usare questi armi. « A noi piacerebbe competere con gli Stati Uniti nei progressi pacifici nel corso di un aumento del tenore di vita e non nel campo delle bombe atomiche e dell'idrogeno. E' per questa ragione che da entrambe le parti dovrà essere raggiunto un accordo concreto sul disarmo. Tuttavia la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e persino la Francia si sono rifiutate di unirsi all'Unione Sovietica nel sottoscrivere allo stesso impegno di non impiegare per prime armi atomiche. Da quale parte è dunque il pericolo? ».

Radio Mosca ha citato le dichiarazioni dei personaggi come il generale Alfred Gruenthal, comandante supremo atlantico, o come il maresciallo Montgomery, vice comandante atlantico, e altri dirigenti politici e militari occidentali che sono favorevoli all'ampliamento delle armi atomiche. Ciò dimostra che certi ambienti occidentali non hanno interesse a diminuire la tensione internazionale e ad

arrampicarsi

sull'erba

di benessere.

« E' per questa

ragione che

l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

che l'URSS

ha deciso

di non

cessare

gli esperimenti

se non

avranno

risposto

in modo

simile ».

« E' per questo

</div

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Anche la Villa Chigi è destinata a sparire?

La preoccupazione di un gruppo di abitanti del « quartiere africano » - I vantaggi della linea « L » - Lottizzazione sull'Appia Antica

Il problema delle zone di verde che vanno sempre più riducendosi, mentre i nuovi quartieri sorgono come giunghi d'usato, preoccupa quanti in queste interminabili teorie di cemento si sentono soffocare e soprattutto le manine che non sanno più dove mandare i bambini a giocare e a prendere po' d'aria senza pericolo. Dunque la preoccupazione si fa oggi con un proprio tempo del quartiere Nomentano-Salario, quello che, come dicono ironicamente gli stessi autori della lettera - viene comunemente denominato come « quartiere africano » e che sembra destinato ad essere uno dei più brutti della Capitale. L'oggetto della lettera è il parco di Villa Chigi.

Fino a poche settimane fa si sapeva che il parco stesso era sotto il vincolo di piano regolatore per essere destinato a parco pubblico. Esso era stato anzi già aperto al pubblico e tutte le mamme del quartiere, nonché della zona di Piazza Vescovo, vi portavano i loro bambini a giocare e respirare un po' d'aria pura.

Ora invece si dice che un noto costruttore romano, abbia acquistato privatamente l'area già destinata, come si è detto, a parco pubblico, ed abbia ottenuto la varianza del piano regolatore in modo da uffidiella a zone palazzine.

Cosicché il « quartiere africano », rischia di diventare un vero e proprio « villaggio abissino », per la mancanza di una qualsiasi zona di verde; quaggiù non esiste, infatti altro sfogo, dal momento che la ferrovia Roma-Fridate, tutta una risata dell'arrezzo, anche perché il problema grave in sé, uscito per il « quartiere africano » - un significato particolare.

QUESTA NOTTE POCHI MINUTI DOPO LA FINE DELLO SPETTACOLO

Rinvenuto con la gola recisa fra le poltrone dell'Adriano

L'uomo è caduto dalla prima galleria in platea - Trasportato all'ospedale di S. Spirito ha rifiutato ostinatamente di parlare - Aggressione o tentato suicidio?

Verso le ore 0,20 di questa notte il guardiano del cinema « Adriano », di piazza Cavour, tale Cusini, mentre stava comiendo nel suo locale, udì un grido: pochi minuti dopo udì un agguato, leggeva sullo schermo l'ultimo prologo del film « L'americano », su scena un uomo chino fra le poltrone della prima galleria. Il Cungi, che si trovava in platea, con la sua rivolta riuscì a scappare, e fuggendo alla schermata, credendo di trovarsi di fronte ad uno spettatore che aveva perso qualcosa durante la proiezione del film, ha chiesto allo sconosciuto cosa mai cercasse. L'uomo si è rivelato essere un ragazzo di circa dieci anni, che ha fatto fuggire qualcosa di incomprensibile, come un gorgoglio che gli è uscito strizzando dalla bocca. Lo guardiano, preoccupato dello strano comportamento dell'uomo, ha chiamato le macchine che stavano mutandosi

d'abito per ritornare alle proprie abitazioni. Anche l'ispettore del locale, udì questo grido, e subito si precipitò nel cinema, e salì nella prima galleria dove si trovava lo straniero. Il ragazzo, giunto nel frattempo nell'ufficio, giunse a strappare il colpo in testa alla vittima, e subito, riuscì a trincerarsi dietro la poltrona con un genito.

Intorno a lui sono accorse le maschere del locale che lo hanno sollevato. Con orrore hanno scorto, sopra il collo della canna imbrattato di sangue, una larga ferita che si è aperta lungo tutto il petto. La ferita ha perduto sangue dalla testa a causa della caduta dalla galleria, sta a circa tre metri e mezza di altezza. Lo spettatore del cinema ha immediatamente telefonato al pronto intervento della Mobile mentre il ferito è stato trasportato

all'ospedale di S. Spirito. Qui dopo un'ora di cura, è stato deciso di operare, e il dottor Ugo Caviglia, che si è occupato del caso, ha dichiarato che il ferito è stato salvato.

Il misterioso ferito è stato identificato per il sarto Armando Verdona di 47 anni, cellulare abitante presso il fratello Massimo, operario del ministero della difesa, residente nel quartiere Lazio, in viale delle Province 16. Nelle tasche della sua giacca è stato trovato un ditale.

« L'Alfa 1900 », della polizia, ha battuto dopo l'interrogatorio, verso l'1,30, si è recata al cinema « Adriano », per un sopralluogo. La galleria dove è avvenuto il misterioso fatto è stata periferata attentamente dagli agenti ma l'arma, forse un affilato coltello o una lametta, che ha prodotto la ferita alla gola del sarto non è stata ritrovata. Sulla balaustra della galleria, nel plateau dove il Verdona è caduto, vi sono evidenti tracce di sangue. Inoltre gli agenti hanno perquisito l'intero locale perquisito il Verdone non si è dimostrato essere un delinquente.

Le indagini, che dovranno essere condotte da un magistrato, sono state affidate al dottor Giacomo Caviglia, che si è occupato del caso.

Il dottor Caviglia ha riferito che il ferito ha subito un colpo alla testa, e che il danno

è stato causato da un colpo di pistola, che ha perforato la testa.

Non è da escludere tuttavia l'ipotesi che si tratt di un tentato suicidio. Per quanto Tornielli il luogo scelto per togliersi la vita apparisse strano, alcune circostanze danno credito anche a questa tesi.

La polizia continua le indagini per stabilire fatto. Fino a tarda notte, come abbinato, il Verdone non si è dimostrato essere un delinquente.

I due giovani, la sera del delitto, erano stati al cinema, avevano visto un film poliziesco, e nel lungo soggiorno

erano stati sedati di cronaca medica.

I due giovani, la sera del delitto, erano stati al cinema, avevano visto un film poliziesco.

Era notte, e nel lungo soggiorno, erano solo poche coppiette. Un'azione bassa apprezzabile abbastanza facile. Avvicinati ad una giardiniere, che sostava in un angolo e fumava, i due puntarono le armi e ordinaroni agli occupanti del cinema di uscire.

La Corte d'Assise è presieduta dal dott. Cassiani, sosterrà la accusa il P.G. dott. Cudara, Salvo e Conforti, elettori d'ufficio, d'agosto, D. Mazzoni, Cavigliani, Marzolla, Malin, Coluccia e Filosa; l'avvocato Baldassari sarà il patrono di P.C.

Per servizi della Corte: « L. » essi dovrebbero spendere, calcolando solo il minimo di due giorni giornalieri di attesa e ritorno, quasi il doppio. Ciò significa che essi avranno continuare a rimanere in casa per due mesi, e non potranno beneficiare della « L. ».

Pertanto i vantaggi dell'attuale provvedimento saranno tal soli a condizione che per la « L. » almeno nella tratta Viale S. Paolo-P.zza S. Bartolomeo, si adotti il servizio di autobus normale, e la possibilità di fare libbi tramonto.

In tal modo, si risparmieranno veramente i costi, per cui è stata deviata e aumentando la frequenza delle corse, potrà anche consentire la soppressione delle linee tramviarie 13, creciata e 28, sbarrato, in partenza dalla Staz. Trastevere nelle ore di punta.

Il minor profitto di gestione di una « L. » normale, taniche - « scacche » sarebbe in parte compensato dalla minore spesa delle suddette due linee tramviarie.

Si chiede, infine, se non sarebbe possibile snistare almeno uno dei tre camioncini degli autobus, periferia 128, 228, 328, dalla Staz. Trastevere alla Stazione della metro-politana di Prenestina. Oltre a questo, il servizio che era stato prospettato quando fu inaugurata la Metropolitana.

Abbiamo dato ieri notizia del piano di risanamento dell'Appia Antica, promulgato dalla Commissione; non se ne cono-

Arrestati gli aggressori del militare americano

Dalla squadra di polizia del Buon Costume sono stati arrestati gli autori della aggressione compiuta ai danni del militare americano Franz Holley di 22 anni di stanza a Bordeau.

Come abbiamo pubblicato ieri verso le 13,15 di mercoledì scorso, dopo aver avuto a lungo passaggiato da Villa Bordeau, il colpo, avvenuto allo steccato del giardino.

Un tratto sentiva una violenza colpo alla testa che gli faceva perdere i sensi. Più tardi il militare veniva accompagnato a Palermo da un giovane di 18 anni, tale Corrado Maffeo.

Difensori della squadrina del Buon Costume, riferiscono che la voce ha preoccupato il militare ed è comprensibile. Noi rendiamo conto che la più antica via di Roma debba essere difesa e protetta, ma a nostro parere, nel punto dove non stiamo, una fuga di 80 metri — nella quale fra l'altro non si è provveduto altri guardini lasciati — sia sufficiente. Comunque, quando noi acquistammo tutto in regola, si trattava di due giovani, tale Robert Prall di 18 anni abitante in via del Lazio 10 e Walter Vitozzi di 19 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come un ragazzo di 18 anni abitante in via Urbana 110 i quali hanno confessato di aver aggredito Holley a scopo di rapina. Ma, appena sferzato il colpo in testa alla vittima, visibilmente ferito, è stato riconosciuto che era un ragazzo di 18 anni, tale Mario Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, Rina Picciato, responsabile della CGIL, e presentato ai lavori anche il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunica-

zione di questa unità.

Mammucari è stato riconosciuto come

I'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — I'Unità

SENZA COLPI DI SCENA E' CALATO IL SIPARIO SULLA STAGIONE CALCISTICA 1954 - 1955

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!

La Roma vittoriosa a Ferrara (5-2) conquista il terzo posto, mentre il Bologna finisce al 4° - Pareggi esterni della Fiorentina (a Trieste) e del Napoli (a Catania)

Sipario sul foot-ball con il «diavolo» campione, come da tempo era previsto. Però gli ultimi applausi sono per i rossoneri di Pirelli, da loro festa è stata domenica scorsa, bensì per i bianconeri di Bigogno e per i giallorossi di mister Carver. I perché sono noti. L'Udinese, simpatetica espressione del nostro calciatore, ha concluso in bellezza il più del campionato italiano che si può stabilire un record che ha tutta l'Italia di voler distruggere un mucchio di tempo; ventitré partite vinte consecutive!

Pecora che la gioia del record sia stata guastata dal dispetto che a parte termina alla fine della serie positiva delle «zellette» non sia stata una rivale più o meno qualificata nel corso di una bella e combattuta contesa su di un rettangolo di gioco, ma l'inveitabile chiusura del campionato, una avversaria che non si può battere; così resterà il dubbio che forse sarebbe stato ulteriormente possibile per gli uomini di Bigogno migliorare questo già fantastico primato.

Applausi meritati anche la Roma che, con uno sprint finale di gran potenza, è riuscita — proprio in extremis — ad avere il meglio nella corsa per il terzo posto, soprattutto dopo aver ricevuto un avvio (6 successi sul Catania e sulla Spal) avvenuti in due domeniche, il comune impegno orgiastico che hanno rieccato in basso la mediterranea e rivalutato in pieno l'entusiasmo e la vitalità di una squadra che, in vero, non troppo aiutata dalla fortuna, è stata questo. Certo non da terzo posto erano in partenza i segni dei giallorossi, comunque l'omogeneo piazzamento di quest'anno è uno sprone a far ancora meglio nella stagione prossima.

Dopo la Roma si son scagliate le altre: il Bologna, la Fiorentina, il Napoli, la Juventus, l'Inter, la Sampdoria, il Torino, il Genoa, il Catania, la Lazio, la Triestina, l'Adriatica e il Novara; lo schieramento, anche se qualche eccezione ce n'è, corrisponde ai reali valori delle squadre. Distaccate Spal e Pro Patria, le «cenerentole» dell'infarto dei pubblici, dalle loro difese di globo, dai loro errori commessi dai loro dirigenti e dalla loro impossibilità finanziaria a far fronte ad un campionato dispendioso come quello di A.

Ora il sipario è calato e la stagione 1954-55 è già passata agli archivi; con la campagna acquisiti (di cui 6 già si guarda in avanti, al prossimo torneo,

CARLO GIORNI

5 goal dei giallorossi alla condannata Spal

Hanno segnato Cavazzuti, Nyers (2), Genovesio, Olivieri, Ghiggia e Boldi (autorete) — Malinconico addio degli spallini alla serie A

SPAL: Persico, Boldi, Ferraro, Pugliese, Santanini, Russi, Bussi, Giacchini, Genovesio, Brancini, Bernardi.

ROMA: Albani, Stucchi, Cardarelli, Losi, Bartolotto, Giandomenico, Ghiggia, Cavazzuti, Galli, Venturi, Nyers.

INTER: Piemonte di Monfalcone.

TORINO: Giornata alza con cielo parzialmente coperto.

SPAL: 1-1, nel primo tempo al 2' Boldi (autorete), al 5' Cavazzuti, nel secondo tempo al 6' Nyers su rigore, al 10' Genovesio, al 12' Olivieri, al 23' Nyers, al 30' Ghiggia.

NOTA: Al 23' del primo tempo, Brocchi, ex per alcuni minuti dolorante ad un suo cavillo e rientrato senza alcuna difficoltà, ha inflitto la sconfitta alla Spal.

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 19. — La squadra giallorossa ha chiuso molto onorevolmente il campionato conseguendo a spese della modesta Spal un successo appuramente meritato.

Le due direttive e dalla loro difesa di globo, dai loro errori commessi dai loro dirigenti e dalla loro impossibilità finanziaria a far fronte ad un campionato dispendioso come quello di A.

Ora il sipario è calato e la stagione 1954-55 è già passata agli archivi; con la campagna acquisiti (di cui 6 già si guarda in avanti, al prossimo torneo,

CARLO GIORNI

tanto mancante, oltre che di inadeguatezza, anche di un vero e proprio gioco di assenso. I giallorossi hanno tornato una posizione soddisfacente su un piano tecnico che avrebbero dovuto chiudere il confronto con un vantaggio più maggiore di ciò che non avessero sprecato assai banalmente una decina di occasioni nell'ultima metà ora.

Piuttosto sulla sua, la Roma risponderà immediatamente al 6° incremento il proprio bottino: Nyers sfugge allo spallante Boldi II quindi superando anche Ferrara dopo aver lasciato il piacere ultimo alle spalle. Visto lo scalo patologico minimo spallato, affrettiamo. Risulta che, dopo aver battuto per un bozzetto, ma purtroppo il «fattuccio» arrivava appena dopo l'urto di rigore e Piemonte non esitava ad accordare la massima punizione che lo stesso Nyers convertiva con un tiro forte ed astuto.

Sul 3 a 0 la Roma riprende

GORDANO MARZOLA

(Continua in 6 pag. 1, colonna 4)

— come regista da rete Nyers e Ghiggia.

Continua in 6 pag. 1, colonna 4

CHIUSURA IN TONO MINORE SUL CAMPO DI BUSTO

Il Milan non è riuscito (1-1) a battere la cenerentola

Ma i neo-campioni sono scesi in campo in formazione rimaneggiata in vista dell'incontro di giovedì con il Reims per la «Coppa Latina»

MILAN: Toso, Maldini, Pedroni, Silvestri, Fontana, Bergamaschi, Soerensen, Ricagni, Nortatti, Vicariotto, Viali.

PRO PATRIA: Uebel, Toso, Fissati, Donati, Lanza, Orsi, Ricagni, Ricci, Rinaldi, Bonelli, Danova, Caviglioli.

Arbitro: Scaramella di Roma, Reti: Nordahl al 10' e Caviglioli al 20' della ripresa, 6 a 6 per la Pro Patria, spettatori: 2 mila circa.

Dal nostro inviato speciale

BUSTO ARSIZIO, 19. — Il giorno per il Milan è stato un altro. Anche per la Pro Patria. E il Milan, oggi, sul parquet di Busto, ha dato lucido punto di spillo allo scudetto del quale per altri era già praticamente in possesso, e già scorsa settimana. Ma il calendario vuole che la partita di oggi sia una sorta di sbuffo, basta di fronte la squadra che conquista il primato e quella che dopo aver retto nel campionato il fardimento di essere in serie B, due squalide, quindi, ali antipodi: la migliore e la peggiore, stavano almeno a quelle che ci dice la classifica.

Se qualcuno temeva di quanto il campionato era andato via, va riconosciuto in questa stagione, fosse stato presente oggi in tribuna, avrebbe stabilito a credere che tra le dieci contendenti ci fossero vendicative pundi di differenza. Ma qui bisogna chiarire che i tre campioni sono scesi in campo a tanti bicampeggi rimaneggiati in quanto gli essi interessavano a tutti, mentre i dieci contendenti, giorni prossimi dovranno affacciarsi a Parigi (Coppa Latina), la forte compagine del Reims e — se vinsero — dovranno disputare la finale domenica prossima. Quindi — se come qui sotto è più importante di una partita di campionato — è non da poco.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che

mentre al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

La schedina vincente

Catania-Natali

Geno-Torino

Inter-Novara

Juventus-Sampdoria

Spal-Milano-Orsi

Udinese-Malatona

Adriatico-Sport Klub

Adriatico-Bonelli

Altona-Hamburg

Francforte-Dusseldorf

Brem-Bentingen

Lubeck-Bruchsal

Oschatz-Furt

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

undici minuti dopo una prodezza di Caviglioli.

La cronaca in succinto. Piove di diritti. Si inizia in sordina. Al 17' Toso si è impegnato a difendere il pallone di un tifoso del Busto, e vola da un paio di tiri di distanza. Il portiere, debole, non si aspetta il tiro e non riesce a difenderne la palla. Giungono a seguire Saerensen e Caviglioli.

Un millesimo dopo il capitano Persico, che aveva già

scatenato la furia di

Giordano Marzola,

ha detto: «Poco a sinistra, ma solo per neutralizzare il tiro a rete». Della Spal si è salvato il portiere Persico, autore di una marcia serie di uscite di ottimi interventi tra i pali, mentre il piccolo Olivieri.

La partita era praticamente decisa appena dopo l'1' di Giordano Marzola, quando si è battuto da due palloni un intervento di Boldi II (il quale aveva deciso nell'angolo opposto un pallone calcato da Giuliano e che il portiere spallino si accingeva a parare trovandosi sulla giusta traiettoria) e un goal di Caviglioli.

Si è quindi passati al 2'.

Il pallone, dopo un bel

lancio di Lanza, è stato

trattato da Giordano Marzola, che ha messo in alto confusa, inconfondibili tentativi di acciuffare le distanze.

Si è quindi passati al 3'.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.000 circa, toccano L. 137.000 circa.

Il montenegrino ammanta L. 251.120.066. Al 12' che sono 20.000 circa, mentre al 12' che sono 30.00